

Cessato allarme !

Molti lettori ci interpellano, sia per via epistolare che telefonica, per chiederci con insistenza e preoccupazione se intendiamo proseguire nella pubblicazione di questa rivista e per invitarci a non desistere di fronte alle difficoltà, che purtroppo si incontrano lungo il percorso. Nessuna volontà abbiamo, per ora, di gettare le armi; siamo nella fase di RESISTENZA e cercheremo pertanto di risolvere i tanti problemi che insorgono e di superare anche qualche momento di sconforto. Siamo ampiamente appagati dall'attaccamento dimostrato dai nostri affezionati lettori, che ci fanno dimenticare l'insensibilità e l'indifferenza degli Enti, che potrebbero e dovrebbero aiutarci.

Chi intende abbonarsi, può farlo tranquillamente. L'allarme è cessato.

* * *

Altri lettori ci chiedono ancora informazioni sulla vicenda delle campane del Duomo di Portoferraio. Ciò sta a dimostrare

quanto stia a cuore agli elbani la conservazione delle nostre memorie. C'è stato un recente intervento della Sovrintendenza ai beni ambientali, artistici e storici di Pisa che ha bloccato l'ultima iniziativa del prevosto. Ma, con rinnovata ed energica diffida, ha intimato il ripristino dell'antica balaustra davanti all'altar maggiore "della quale non è consentita l'eliminazione".

Bisogna ammettere che certe opere sono nate sotto cattiva stella, sì che il nuovo altare fu inaugurato con un incomprensibile "granchio" in greco (contenuto nel fregio dorato) e che le nuove campane, già pronte per l'uso, mostrano uno "svarione" in latino (nella scritta di contorno).

* * *

Dedichiamo ora lo spazio ancora disponibile di questa pagina alla risposta che dobbiamo dare per un giusto rilievo rivolto ci.

UNA DOVEROSA PRECISAZIONE

Gent.mo direttore,

nel n°44 de "LO SCOGLIO" è riportato un aneddoto riguardante mio padre. Nel trafiletto si legge... "Quando seppe che le cose non erano andate nel modo sperato, ma che il Tribunale lo aveva condannato,"...ecc. ecc. Sì giustissimo, mio padre fu condannato in primo appello presso il Tribunale di Lucca a 6 mesi di reclusione con la condizionale ed a risarcire la parte civile. Successivamente però, in secondo appello presso la Corte di Assise di Firenze, venne ampiamente prosciolto perché "il fatto non costituisce reato".

Le sarei molto grato se volesse pubblicare, a rettifica, questa mia precisazione, perché uno che non conosce come sono andati i fatti e legge l'articolo resta alla sola condanna; e questo infanga la memoria e l'opera integerrima di mio padre, che tanti elbani hanno potuto conoscere e valutare.

Ringraziandola anticipatamente, la saluto e le porgo molti auguri di buon 1996.

Bernardo TORCHIANA

Caro professore,

era lontana da noi la volontà di sminuire la figura di Suo padre, tanto amato dagli

elbani e da Lui ricambiati. Prova evidente ne sia che le Sue ceneri sono raccolte e conservate proprio a Portoferraio, per sua espressa volontà.

Noi avevamo effettivamente dimenticato di far conoscere ai lettori la conclusione della vicenda giudiziaria. Giusto quindi pubblicare la Sua precisazione, affinché non rimangano ombre sulla memoria del Suo Genitore. Ce ne scusiamo perciò per l'involontaria omissione.

Ricambiamo gli auguri cordiali per l'anno nuovo, anche per Sua sorella.



patagonia

Canadian
SEA & BIKES
OUTDOOR CLOTHING

Via Marconi, 9 - 57034 Marina di Campo - ☎ 0565/977460